



Provincia di Padova

Settore Vigilanza – Protezione Civile

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATO

PREMESSO che:

- La L.R. n. 11/01 all'art. 107 comma 1 lettera a) prevede che la Provincia suddivida il proprio territorio in ambiti territoriali omogenei sui quali organizzare attività di prevenzione, di concorso all'intervento di emergenza, di formazione del volontariato e di informazione alla popolazione;
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. reg. 365 del 29.07.2002 ha individuato i distretti di protezione civile per il perseguimento di alcuni obiettivi (individuazione aree omogenee, accordi intercomunali, gestione dell'emergenza, coordinamento presenza volontariato, omogeneizzazione attività di formazione);
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 506 del 18.02.2005 ha individuato i distretti di protezione civile della Regione, ratificando i distretti già stabiliti dalla Provincia di Padova;
- Con deliberazione del Consiglio provinciale del 22.05.2006 n. 28 di reg è stato approvato il Regolamento provinciale "delle attività di protezione civile", successivamente modificato con D.C.P. del 24.09.2007 n. 46 di reg., che all'art. 33 disciplina il Comitato dei Coordinatori referenti di Distretto e il ruolo del Coordinatore referente;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA

TRA

COMUNE DI.....nella persona del _____

E

COMUNE DI.....nella persona del _____

E

La **COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE**
denominato

OBIETTIVI DEL DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Distretto si propone gli scopi di:

- perseguire accordi tra i Comuni all'interno del Distretto per una gestione coordinata delle attività di Protezione Civile quali: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza;
- favorire lo sviluppo e l'operatività dei gruppi comunali ed associazioni di protezione civile;
- favorire la redazione e l'aggiornamento dei piani comunali di Protezione Civile;



Provincia di Padova

Settore Vigilanza – Protezione Civile

- studiare le problematiche del territorio e pianificare le attività di prevenzione dei rischi in base ai piani comunali di Protezione Civile;
- censire le risorse umane e strumentali disponibili sul territorio che possono essere utili in fase di emergenza;
- coordinare le attività formative ed addestrative dei Volontari appartenenti ai vari Gruppi Comunali di Protezione Civile ed eventuali Associazioni a carattere prevalente di protezione civile che collaborino con il Distretto;
- coordinare la presenza del volontariato di Protezione Civile in relazione alla partecipazione alla colonna mobile provinciale;
- promuovere attività ed iniziative volte a diffondere la cultura e la presenza della Protezione Civile sul territorio.

ORGANI DEL DISTRETTO

Sono organi del Distretto:

- il Comitato dei Sindaci
- il Comitato dei Coordinatori
- l'Assemblea dei Volontari
- il Comune Referente

COMITATO DEI SINDACI E COMUNE REFERENTE

Comitato dei Sindaci

Il Comitato dei Sindaci è costituito dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto.

Il Comitato ogni x.. anni individua il Comune che dovrà svolgere la funzione amministrativa (**Comune Referente**), il cui Sindaco o Assessore delegato svolgerà la funzione di Presidente di Distretto.

Il Presidente rappresenta il Distretto di Protezione Civile nei rapporti tra Enti ed è delegato a firmare gli atti che impegnano il Distretto con altri Enti, previa consultazione del Comitato dei Sindaci.

Il Presidente convoca il Comitato dei Sindaci, definisce l'ordine del giorno, presiede le sedute e sottoscrive gli atti approvati dal Comitato stesso.

Il Comitato si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno. Può riunirsi in seduta straordinaria per iniziativa del Presidente o, su proposta di un terzo dei membri del Comitato, su richiesta del Comitato dei Coordinatori o della Provincia. Esso è validamente costituito con la presenza della metà dei membri aderenti e delibera a maggioranza di voti. In caso di parità di voti, il voto del Presidente vale doppio.

Al Comitato dei Sindaci spetta:

- definire gli indirizzi e gli obiettivi del Distretto;
- approvare entro il x... di ogni anno il piano annuale di attività proposto dal Comitato dei Coordinatori per l'anno successivo ;
- approvare entro il x.... di ogni anno il piano annuale degli acquisti e delle spese di gestione proposto dal Comitato dei Coordinatori per l'anno successivo;
- redigere e approvare entro il x....di ogni anno il bilancio del Distretto;
- verificare entro il x...di ogni anno i risultati di gestione dell'anno precedente;

Redatto a cura del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE della PROVINCIA DI PADOVA

Tel. 049 8201795 – fax 049 8201792



Provincia di Padova

Settore Vigilanza – Protezione Civile

- approvare entro il x.....di ogni anno gli inventari delle risorse umane e materiali dell'anno precedente;
- accogliere nuove richieste di adesione al Distretto, qualora il Comune richiedente ricada nel territorio del Distretto già definito dalla Provincia;
- valutare ed eventualmente accogliere, acquisito il parere favorevole del Comitato dei Coordinatori, le richieste di adesione al Distretto di associazioni che effettuano attività prevalente di protezione civile, operanti sul territorio distrettuale.

Svolge funzioni di segretario un dipendente del Comune Referente.

Le convocazioni e i verbali delle sedute del Comitato vengono trasmesse alla Provincia ed al Comitato dei Coordinatori.

Al Comitato dei Sindaci può partecipare il Presidente della Provincia, o un suo delegato; vi partecipa, inoltre, il Coordinatore Referente con compiti di raccordo. Entrambi non hanno diritto di voto.

Comune Referente

Il Comune Referente svolge la funzione di riferimento amministrativo per il Distretto di Protezione Civile. L'attività viene svolta con criteri di efficienza ed efficacia compatibilmente con le risorse umane disponibili, nonché con i carichi di lavoro e con le incombenze e priorità istituzionali.

E' compito del Comune Referente svolgere funzioni di raccordo tra i Comuni del Distretto stesso e verso le altre amministrazioni, tra cui la Provincia, per tutte le attività che sono proprie del Distretto.

Compete al Comune Referente:

- curare le attività amministrative del Distretto;
- gestire i fondi a disposizione del Distretto;
- verificare che il Comitato dei Coordinatori espliciti in modo efficace la gestione delle attrezzature e dei mezzi a disposizione del Distretto;
- espletare le procedure amministrative per l'acquisto di mezzi e materiali;
- raccogliere gli inventari del patrimonio dei singoli Comuni e del Distretto;
- individuare gli spazi per le riunioni degli organi del Distretto;
- predisporre e trasmettere le convocazioni per le riunioni degli organi del Distretto;
- verbalizzare le riunioni del Comitato dei Sindaci;
- trasmettere ai componenti del Comitato dei Sindaci e ai componenti del Comitato dei Coordinatori le comunicazioni indirizzate al Distretto;
- effettuare gli adempimenti di sua pertinenza conseguenti alle decisioni del Comitato dei Sindaci.

COMITATO DEI COORDINATORI

Il Comitato è costituito dai Coordinatori dei Gruppi Comunali e dai Presidenti delle Organizzazioni di protezione civile, che hanno aderito al Distretto ed effettuano attività prevalente di protezione civile.

Il Comitato dei Coordinatori ha i seguenti compiti di indirizzo ed organizzativi:

Redatto a cura del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE della PROVINCIA DI PADOVA

Tel. 049 8201795 – fax 049 8201792



Provincia di Padova

Settore Vigilanza – Protezione Civile

- collaborare allo studio delle problematiche del territorio relativamente alle attività di previsione, prevenzione e soccorso;
- presentare entro il x...di ogni anno il resoconto annuale delle attività svolte;
- redigere, entro il x...di ogni anno, il piano annuale delle attività previste per l'anno successivo, comprendente anche il fondo economico per eventuali emergenze, da sottoporre per l'approvazione al Comitato dei Sindaci;
- redigere, entro il x...di ogni anno, il piano annuale degli acquisti e delle spese di gestione per l'anno successivo, da sottoporre per l'approvazione al Comitato dei Sindaci;
- concordare entro il x....di ogni anno l'attività formativa ed addestrativa comune alle Organizzazioni di Protezione Civile per l'anno successivo;
- individuare le capacità operative del Distretto relativamente alla colonna mobile provinciale definendo, inoltre, la catena di chiamata per l'attivazione della colonna mobile stessa;
- proporre iniziative utili ad una più efficace organizzazione della protezione civile ed alla diffusione della cultura di protezione civile sul territorio;
- organizzare la gestione e verificare l'efficienza dei mezzi del Distretto.

I Coordinatori/Presidenti delle Organizzazioni iscritte all'Albo Regionale di protezione civile, facenti parte del Comitato dei Coordinatori ed il Coordinatore Referente uscente eleggono ogni x anni al proprio interno:

- il Coordinatore Referente;
- il Vice Coordinatore Referente.

Il Coordinatore Referente e il Vice Coordinatore Referente possono essere rieletti.

Il Vice Coordinatore referente sostituisce il Coordinatore referente in caso di necessità.

Al fine di garantire una maggiore disponibilità alle attività svolte nell'ambito del Distretto, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza, il ruolo di Coordinatore referente di Distretto non è compatibile con quello di Coordinatore di Gruppo comunale o di Unioni di Comuni, di Presidente di Associazione e di Coordinatore/Presidente di coordinamenti di organizzazioni.

Il Coordinatore Referente del Comitato dei Coordinatori convoca il Comitato, definisce l'ordine del giorno e ne presiede le sedute. Partecipa inoltre al Comitato dei Sindaci con compiti di raccordo e funge da punto di riferimento per le attività dei Volontari, organizzate dalla Provincia nel Distretto.

Il Comitato si riunisce in via ordinaria almeno una volta a semestre. Può riunirsi in seduta straordinaria per iniziativa del Coordinatore Referente o, su proposta di un terzo dei membri del Comitato o su richiesta della Provincia. Esso è validamente costituito con la presenza della metà dei membri aderenti e delibera a maggioranza di voti.

Il Segretario verbalizzante è scelto di volta in volta, all'inizio delle sedute, tra i membri del Comitato e oltre a redigere il verbale delle sedute ne trasmette, successivamente, copia all'Ufficio Protezione Civile del Comune Referente che ne effettua la trasmissione ai componenti del Comitato dei Sindaci e alla Provincia.



Provincia di Padova

Settore Vigilanza – Protezione Civile

ASSEMBLEA DEI VOLONTARI

L'Assemblea dei Volontari è costituita dai componenti dei Gruppi Comunali di Volontari e delle Associazioni aderenti al Distretto e può venire convocata su richiesta del Comitato dei Coordinatori, o del Comitato dei Sindaci, o della Provincia per raccogliere indicazioni e proposte sulla programmazione delle attività dei volontari del distretto ed informare su ogni iniziativa ed evento che sia necessario, o opportuno divulgare.

L'assemblea è presieduta dal Coordinatore Referente del Comitato dei Coordinatori che ne cura la convocazioni. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per la presentazione del piano annuale delle attività del Distretto, redatto dal Comitato dei Coordinatori e che poi sarà sottoposto al Comitato dei Sindaci per l'approvazione.

All'assemblea partecipa il Presidente del Comitato dei Sindaci.

Il segretario è scelto tra uno dei membri dell'Assemblea.

Il segretario verbalizza le sedute dell'Assemblea dei Volontari e trasmette copia del verbale all'Ufficio di Protezione Civile del Comune Referente per la trasmissione agli altri organi del Distretto e alla Provincia.

EMERGENZA E MUTUO SOCCORSO

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale il Sindaco del Comune stesso assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e l'eventuale apertura del **C.O.C. Centro Operativo Comunale**.

Il Sindaco, qualora non intervengano e/o non siano richiesti coordinamenti di livello superiore quali il **C.O.M. (Centro Operativo Misto)** o la Provincia, non potendo far fronte all'emergenza con mezzi propri potrà richiedere il supporto delle risorse umane e materiali del Distretto.

RISORSE PATRIMONIALI

Patrimonio dei singoli Comuni

Ogni Comune si impegna a fornire ai propri volontari i dispositivi di protezione individuale necessari all'espletamento delle attività e a dotarsi di un minimo di attrezzature e mezzi per permettere al proprio Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile di fronteggiare le emergenze del proprio territorio.

Fanno parte della dotazione comunale anche i beni, non di valenza distrettuale, assegnati in comodato d'uso dalla Provincia al Comune stesso i quali, possono essere utilizzati da altri Comuni del Distretto o dal Distretto, in accordo con il Comune assegnatario.

Le spese relative all'assicurazione, alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni provinciali in comodato, sono a carico del Comune assegnatario.

Patrimonio del Distretto

Per patrimonio del Distretto si intendono tutti i mezzi e le attrezzature che la Provincia, la Regione, o altri Enti assegnano in comodato d'uso ai Comuni del Distretto, per il Distretto stesso.



Provincia di Padova

Settore Vigilanza – Protezione Civile

Sono inoltre patrimonio del Distretto i beni che vengono acquistati con i fondi dei Comuni destinati a favore del Distretto o di altri Enti pubblici e privati o ricevuti in donazione o in comodato d'uso.

I beni del Distretto vengono acquisiti in proprietà, o quali beneficiari di comodato, dal Comune che svolge le funzioni di Comune referente, o da altro Comune su indicazione del Comitato dei Sindaci, ferma restando la destinazione dei citati beni ad un uso distrettuale eventualmente da disciplinare con specifico regolamento.

I mezzi e le attrezzature distrettuali sono dislocati presso il magazzino distrettuale.....

(In alternativa, in mancanza di un magazzino distrettuale) “I mezzi e le attrezzature distrettuali sono dislocati presso i magazzini” dei Comuni del Distretto in base alla loro disponibilità (spazi e gestione da parte del Gruppo Comunale).

Gli oneri di manutenzione ordinaria e gestione dei mezzi e delle attrezzature sono a carico del Comune o Associazione che ne ha la custodia.

La manutenzione straordinaria e l'assicurazione dei mezzi e delle attrezzature è pagata dal Distretto con i fondi dei Comuni destinati al Distretto.

La tassa di proprietà dei veicoli (bollo auto), è a carico dell'Organizzazione assegnataria nel caso in cui la stessa non sia iscritta all'Albo Regionale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile.

Il suddetto patrimonio può essere utilizzato dai Comuni/Associazioni del Distretto, per attività di emergenza, di addestramento e per manifestazioni, secondo quanto previsto da uno specifico regolamento o secondo le direttive del Comitato dei Sindaci.

Inventario del Patrimonio

Entro il x...di ogni anno ogni Comune/Associazione deve redigere l'inventario dei mezzi e delle attrezzature destinate all'attività di Protezione Civile, patrimonio del Comune stesso, e dei mezzi del Distretto che ha in dotazione e il tutto deve essere trasmesso al Comitato dei Sindaci.

RISORSE FINANZIARIE

Finanziamenti

I criteri di ripartizione delle spese da sostenere per le attività (comprendenti anche il fondo economale per eventuali emergenze), gli acquisti e le spese di gestione del Distretto sono fissati in relazione al numero degli abitanti di ciascun Comune, come risultanti alla data del 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento.

Per quanto non previsto nella presente convenzione si rinvia all'adozione di uno specifico regolamento.

RECESSO

In qualsiasi momento i Comuni potranno recedere dalla presente Convenzione.

In tale caso l'Amministrazione Comunale recedente non avrà diritto alla restituzione nè dei contributi corrisposti per l'acquisto delle attrezzature distrettuali nè di quanto con essi acquistato. Non potrà vantare diritti sui contributi concessi da altri Enti al Distretto.



Provincia di Padova

Settore Vigilanza – Protezione Civile

Il Patrimonio del Distretto in utilizzo al Comune recedente è assegnato dalla Provincia agli altri Comuni del Distretto, sentita la loro disponibilità e su indicazione del Comitato dei Sindaci.

ASSICURAZIONE

Come previsto dall' art. 4 della L. 11/8/1991, n. 266 e dall'art. 9 del D.P.R. 08/02/2001 n. 194, le Amministrazioni Comunali devono provvedere ad assicurare i Volontari dei Gruppi Comunali di Protezione Civile, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'assicurazione dei Volontari dei Gruppi Comunali deve contenere la clausola di copertura assicurativa per ogni occasione in cui il volontario è attivato e da qualsiasi Ente provenga la richiesta.

DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della presente Convenzione viene fissata in anni x... a decorrere dalla data della stessa. Alla scadenza la Convenzione può essere rinnovata.

Alla cessazione o in caso di scioglimento, il patrimonio del Distretto viene assegnato in comodato ai Comuni del Distretto secondo criteri di necessità dei vari Comuni.